

MARTA

Non ci conosciamo ma so
che è fitta come un'alba.
Prima di me.
Così è sorta Marta,
come un giorno nuovo da
conquistare.
Terra dopo terra,
occhi negli occhi,
donna e bambina.
Per puro dado,
mi riscopro nell'adolescenza,
di nuovo bella grazie a te.
Fresca come un petalo
temperato per tua stessa mano.
Brillo solo se ti sento parlare,
come una bambola che vuole
volare.
Infinita tenerezza lontana
come un'isola mediterranea
i suoi petali sono i nostri sogni.
I disegni di tutti.
Vorrei nascondermi tra quei ricci
che non sanno di capricci ma
di sana libertà.
Sei uno slancio alla vita,
sicuro come un trampolino
alla mano.
Come in uno squarcio il tuo
sorriso mi renderà
d'oro,
la statua del "chi sono" si
romperà e farai di me
un'altra storia atipica.